



**BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA**
Società Cooperativa per Azioni
Sede legale e Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Capitale Sociale e Riserve al 31 dicembre 2014: Euro 319.866.797
Registro delle Imprese di Bari R.E.A. BA 334610
Cod. Fisc. e P. IVA: 00604840777
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5385.0
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

NOTA DI SINTESI

Redatta ai sensi della delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento n. 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE.

Relativa: (A) all'offerta in opzione agli azionisti di massime n. 5.924.906 azioni ordinarie "Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A." di nuova emissione (le "Azioni") e all'offerta ai soli azionisti sottoscrittori di massime n. 5.924.906 obbligazioni del prestito denominato "Banca Popolare di Puglia e Basilicata Tasso Fisso 2,5% 2015/2018" (le "Obbligazioni"); (B) alla contestuale offerta al pubblico indistinto delle Azioni inoptate e non prelate ed ai soli terzi acquirenti le Azioni del citato prestito obbligazionario.

Emittente e responsabile del collocamento:

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA S.C.p.A.

La Nota di Sintesi è stata depositata presso la Consob in data 03 luglio 2015, a seguito di approvazione comunicata da quest'ultima con nota protocollo n. 53421/15, del 02/07 2015.

La Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione di Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A., depositato presso la Consob in data 03/07/2015, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota protocollo n. 53419/15 del 02/07/2015, e alla Nota Informativa depositata presso la Consob in data 03/07/2015, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota protocollo n. 53421/15 del 02/07/2015.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede di Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A., presso tutte le filiali dell'Emittente nonché sul sito *internet* www.bppb.it.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Indice

NOTA DI SINTESI.....	3
<i>Sezione A – Introduzione e avvertenze.....</i>	3
<i>Sezione B – Emittente ed eventuali garanti.....</i>	3
<i>Sezione C – Strumenti finanziari.....</i>	6
<i>Sezione D – Rischi.....</i>	10
<i>Sezione E – Offerta.....</i>	11

NOTA DI SINTESI

Le note di sintesi riportano gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (gli "Elementi") indicati nelle Sezioni da A a E (A.1 – E.7). La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell'Emittente. Poiché non è richiesta l'indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto Informativo, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi. Qualora l'indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell'Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell'Elemento astrattamente richiesto dagli schemi applicabili, con l'indicazione "non applicabile".

<i>Sezione A – Introduzione e avvertenze</i>	
A.1	Avvertenza
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto, composto del Documento di Registrazione, della Nota Informativa e della Nota di Sintesi. ▪ Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari oggetto delle offerte dovrebbe basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore, oltre che della presente Nota di Sintesi, anche del Documento di Registrazione e della Nota Informativa. ▪ Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nella Nota di Sintesi, nel Documento di Registrazione o nella Nota Informativa, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento. ▪ La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto nei casi in cui detta Nota di Sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione o qualora non offra, se letta insieme con gli altri documenti che costituiscono il Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso all'utilizzo del presente Prospetto da parte di intermediari finanziari terzi
	Banca Popolare di Puglia e Basilicata – S.C.p.A. (la "Banca", l'"Emittente" o la "Società") non acconsente all'utilizzo del Prospetto per la successiva rivendita o il collocamento finale delle Azioni (come di seguito definite) e delle Obbligazioni (come di seguito definite) da parte di intermediari finanziari.
<i>Sezione B – Emittente ed eventuali garanti</i>	
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente
	La denominazione legale dell'Emittente è Banca Popolare di Puglia e Basilicata Società Cooperativa per Azioni, la denominazione commerciale è Banca Popolare di Puglia e Basilicata.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera e suo paese di costituzione
	La Banca è costituita in forma di società cooperativa per azioni ai sensi del diritto italiano. La sede legale e direzione generale dell'Emittente è sita in Altamura (BA), Via Ottavio Serena 13. Il sito <i>internet</i> dell'Emittente è www.bppb.it .
B.3	Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete
	La Banca ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei soci che dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare. La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. L'Emittente è attiva in tutti i comparti dell'intermediazione creditizia e finanziaria e concentra la propria operatività principalmente nel: (i) <i>retail banking</i> , con servizi bancari, finanziari, assicurativi e di credito rivolti ai privati, alle famiglie e alle piccole imprese, (ii) <i>corporate banking</i> , con servizi bancari, finanziari e di credito rivolti alle medie e grandi imprese, nonché tesorerie. Al 31 dicembre 2014 la rete degli sportelli era composta da 137 sportelli.
B.4a	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera
	<p>Nel corso dei primi mesi del 2015, lo scenario macroeconomico ha visto l'intensificarsi di alcuni segnali congiunturali favorevoli, anche se il riavvio del ciclo economico deve ancora consolidarsi.</p> <p>In questo contesto, i <i>trend</i> gestionali dell'Emittente evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ a livello patrimoniale, alcuni segnali di crescita nei finanziamenti alla clientela, in particolar modo con riferimento ai mutui ai privati, nonché una ricomposizione del <i>mix</i> di raccolta da prodotti di raccolta diretta e prodotti di risparmio gestito; ▪ a livello economico, una ripresa del margine commerciale determinato dal <i>repricing</i> del costo della raccolta diretta, dall'incremento delle commissioni da risparmio gestito e da alcuni segnali di

	<p>miglioramento del costo del rischio.</p> <p>Nel mese di febbraio 2014, il CdA ha approvato il piano finanziario e il nuovo piano industriale 2014-2017 (il "Piano Industriale"), con l'obiettivo nel prossimo triennio di incrementare la redditività e produttività della Banca, garantendole un'adeguata crescita patrimoniale.</p> <p>Ad esito della visita ispettiva di Banca d'Italia e degli interventi di riallineamento dalla stessa richiesti, l'Emittente ha posto in essere una serie di iniziative e filoni progettuali finalizzati ad incrementare i livelli di efficacia commerciale. In particolare, nel 2015, sono in corso azioni mirate alla razionalizzazione della rete commerciale, con il conseguente efficientamento dei costi, e all'ottimizzazione del sistema dei controlli interni.</p>																																																						
B.5	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente																																																						
	Non applicabile. La Banca non fa parte di alcun gruppo.																																																						
B.6	Persone che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente che sia soggetta a notifica; indicazione del soggetto controllante																																																						
	<p>Essendo l'Emittente una banca popolare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (il "TUB"), nessuno può detenere azioni in misura eccedente l'1% del capitale sociale. Il suddetto divieto, tuttavia, non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.</p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili, non esistono soggetti che detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.</p> <p>Alla data della Nota di Sintesi, l'Emittente ha emesso soltanto azioni ordinarie. I principali azionisti dell'Emittente non dispongono di diritti di voto diversi da quelli attribuiti dalle azioni ordinarie di cui sono titolari.</p> <p>Inoltre, sempre con riferimento alla data della Nota di Sintesi, nessun soggetto, sia esso persona fisica ovvero giuridica esercita il controllo sull'Emittente.</p>																																																						
B.7	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente																																																						
	<p>Nelle seguenti tabelle si riporta una sintesi dei principali dati patrimoniali, economici e finanziari della Banca relativi agli esercizi chiusi al 31.12.2014, 2013 e 2012. Tali informazioni sono estratte dai Bilanci 2014, 2013 e 2012.</p> <p>Dati patrimoniali</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(dati in migliaia di Euro)</th> <th>31/12/2014</th> <th>Var %</th> <th>31/12/2013</th> <th>Var %</th> <th>31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale impieghi verso clientela (voce 70)</td> <td>2.942.400</td> <td>-5,61%</td> <td>3.117.224</td> <td>-9,48%</td> <td>3.443.497</td> </tr> <tr> <td>Totale raccolta diretta (voci 20 e 30)</td> <td>3.598.408</td> <td>2,36%</td> <td>3.515.557</td> <td>-7,90%</td> <td>3.817.107</td> </tr> <tr> <td>Totale raccolta indiretta</td> <td>2.738.590</td> <td>9,82%</td> <td>2.493.806</td> <td>9,43%</td> <td>2.278.982</td> </tr> <tr> <td>Totale raccolta globale</td> <td>6.336.998</td> <td>5,45%</td> <td>6.009.363</td> <td>-1,42%</td> <td>6.096.089</td> </tr> <tr> <td>Totale attivo</td> <td>4.312.276</td> <td>-3,54%</td> <td>4.470.691</td> <td>-4,30%</td> <td>4.671.584</td> </tr> <tr> <td>Totale attività finanziarie</td> <td>907.806</td> <td>-4,37%</td> <td>949.303</td> <td>21,28%</td> <td>782.712</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Netto</td> <td>317.376</td> <td>24,14%</td> <td>255.665</td> <td>-3,21%</td> <td>264.145</td> </tr> <tr> <td>Posizione Interbancaria Netta</td> <td>-119.156</td> <td>-71,77%</td> <td>-422.050</td> <td>45,52%</td> <td>-290.025</td> </tr> </tbody> </table> <p>La raccolta globale supera i 6,3 miliardi di euro con una crescita del 5,5%, e conferma la tenuta dei volumi complessivi rispetto a fine 2013, rimanendo in linea con gli obiettivi di mantenimento del <i>funding</i> a sostegno dell'attività di impiego e dei desiderati margini di liquidità. La raccolta diretta da clientela ha registrato una crescita del 2,4%, passando da 3.516 a 3.598 milioni di Euro, come anche la raccolta indiretta (+9,8%), che passa da 2.494 a 2.739 milioni di Euro..</p> <p>Nel complesso, gli impieghi sono diminuiti del 5,6%, con una diversa articolazione tra le forme tecniche, che vi hanno contribuito in varia misura. La variazione più significativa in termini di importo è rilevata sui mutui, cui si affiancano anche i conti correnti e le altre sovvenzioni. La diminuzione degli impieghi è dovuta sia a una politica più selettiva dell'offerta, sia ad un calo della domanda, in conseguenza della riduzione dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese.</p> <p>La composizione per principale forma tecnica mostra sempre una netta prevalenza dei mutui a clientela, che da soli rappresentano il 66,3% del totale degli impieghi a clientela. In crescita percentuale i crediti deteriorati ed in particolare le sofferenze. Sempre equilibrato il rapporto impieghi/raccolta, pari al 81,8% rispetto al 88,7% del 2013, che consente di mantenere un ottimale livello di liquidità.</p> <p>Al 31 dicembre 2013, la raccolta globale ha superato i 6 miliardi di Euro e, pur con un lieve decremento, è rimasta in linea con gli obiettivi di mantenimento del <i>funding</i> a sostegno degli impieghi e dei margini di liquidità attesi. La raccolta diretta da clientela ha registrato un calo a favore di un incremento della raccolta indiretta. Nel complesso gli impieghi hanno registrato un calo, dovuto sia a una politica più selettiva dell'offerta, sia a una riduzione della domanda.</p> <p>Al 31 dicembre 2012, gli impieghi netti verso la clientela hanno subito una flessione rispetto al 2011, mentre la raccolta diretta da clientela è cresciuta di oltre 300 milioni di Euro rispetto al 2011. Ciò ha consentito la riduzione dell'esposizione sull'interbancario, migliorando il rapporto strutturale impieghi/raccolta. Il calo della raccolta indiretta da clientela rispetto al 2011 è sostanzialmente riconducibile al trasferimento verso la raccolta diretta.</p>	(dati in migliaia di Euro)	31/12/2014	Var %	31/12/2013	Var %	31/12/2012	Totale impieghi verso clientela (voce 70)	2.942.400	-5,61%	3.117.224	-9,48%	3.443.497	Totale raccolta diretta (voci 20 e 30)	3.598.408	2,36%	3.515.557	-7,90%	3.817.107	Totale raccolta indiretta	2.738.590	9,82%	2.493.806	9,43%	2.278.982	Totale raccolta globale	6.336.998	5,45%	6.009.363	-1,42%	6.096.089	Totale attivo	4.312.276	-3,54%	4.470.691	-4,30%	4.671.584	Totale attività finanziarie	907.806	-4,37%	949.303	21,28%	782.712	Patrimonio Netto	317.376	24,14%	255.665	-3,21%	264.145	Posizione Interbancaria Netta	-119.156	-71,77%	-422.050	45,52%	-290.025
(dati in migliaia di Euro)	31/12/2014	Var %	31/12/2013	Var %	31/12/2012																																																		
Totale impieghi verso clientela (voce 70)	2.942.400	-5,61%	3.117.224	-9,48%	3.443.497																																																		
Totale raccolta diretta (voci 20 e 30)	3.598.408	2,36%	3.515.557	-7,90%	3.817.107																																																		
Totale raccolta indiretta	2.738.590	9,82%	2.493.806	9,43%	2.278.982																																																		
Totale raccolta globale	6.336.998	5,45%	6.009.363	-1,42%	6.096.089																																																		
Totale attivo	4.312.276	-3,54%	4.470.691	-4,30%	4.671.584																																																		
Totale attività finanziarie	907.806	-4,37%	949.303	21,28%	782.712																																																		
Patrimonio Netto	317.376	24,14%	255.665	-3,21%	264.145																																																		
Posizione Interbancaria Netta	-119.156	-71,77%	-422.050	45,52%	-290.025																																																		

La raccolta globale è rimasta sostanzialmente invariata, con una lieve flessione rispetto al 2011 e con un riposizionamento verso forme tecniche di raccolta diretta e a maggiore redditività per la clientela.

Dati economici

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2014	Var%	31/12/2013	Var%	31/12/2012
Margine di interesse	73.038	-12,0%	83.030	-12,75%	95.159
Margine di intermediazione	147.548	-9,1%	162.278	1,65%	159.644
Risultato netto della gestione finanziaria	103.545	-11,3%	116.792	658,05%	15.407
Costi Operativi	-106.859	-19,5%	-132.692	0,33%	-132.246
Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	349	103,3%	-10.665	-93,90%	-174.745
Utile/Perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	-2.490	75,1%	-9.989	-91,98%	-124.578

L'esercizio 2014 chiude con un risultato economico negativo di 2,5 milioni di Euro, inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a circa 10 milioni di Euro. Il margine d'interesse mostra una diminuzione del 12,0% passando da 83,0 a 73 milioni di Euro attuali. La flessione è dovuta principalmente al calo degli interessi attivi.

L'esercizio 2013 ha registrato una perdita di 10 milioni di Euro, dovuta principalmente ai costi degli esodi incentivati del personale, pari a 20 milioni di Euro, in assenza dei quali la Banca, nonostante la sensibile diminuzione della redditività, avrebbe chiuso in utile. La situazione congiunturale ha accentuato il livello di deterioramento dei crediti, con conseguenti rilevanti rettifiche di valore. Il margine d'interesse mostra una diminuzione del 12,75%.

Nell'esercizio 2012 la Banca ha registrato un risultato negativo a causa di ingenti svalutazioni di una parte significativa degli avviamenti presenti nell'attivo di bilancio, nonché delle rettifiche di valore condotte sul portafoglio crediti.

Dati dei rendiconti finanziari

Di seguito sono riportati i principali dati consolidati dei rendiconti finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2013, 2012.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2014	Var %	31/12/2013	Var %	31/12/2012
Gestione	50.624	-35,9%	79.027	75%	45.225
Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	117.937	-10,9%	132.386	-145%	-295.833
Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	231.935	4,9%	-221.020	-182%	270.666
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-63.374	559,7%	-9.607	-148%	20.057
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-318	20,9%	-263	-66%	-777
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	67.773	173676,9%	39	-102%	-2.484
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	4.081	-141,5%	-9.831	-159%	16.797
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	50.339	16,3%	60.170	38%	43.557
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.081	-141,5%	-9.831	-159%	16.797
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	54.420	8,1%	50.339	-16%	60.170

Crediti verso clientela - qualità del credito

Con riferimento alla qualità del credito, la seguente tabella riporta la sintesi delle informazioni sulle esposizioni verso la clientela al 31 dicembre 2014, 2013, 2012, a confronto con i corrispondenti dati di sistema (Italia):

Rischiosità del credito	2014		2013		2012	
	BPPB	Sistema*	BPPB	Sistema*	BPPB	Sistema*
Crediti deteriorati lordi/crediti clientela lordi	21,9%	17,7%	20,1%	15,9%	14,6%	13,5%
Crediti deteriorati netti/crediti clientela netti	13,9%	10,8%	12,9%	10,0%	8,9%	8,7%
Coverage ratio crediti deteriorati	42,7%	44,4%	41,6%	41,7%	43,1%	39,0%
Sofferenze lorde/crediti clientela lordi	14,4%	10,0%	12,9%	8,7%	7,1%	7,2%
Sofferenze nette/crediti clientela netti	7,0%	4,5%	6,0%	4,0%	3,3%	3,5%
Coverage ratio sofferenze	56,5%	58,7%	57,6%	57,2%	56,7%	55,1%
Sofferenze nette/patrimonio di vigilanza (fondi propri)	50,3%	36,0%	55,3%	34,0%	32,8%	30,0%
Sofferenze nette/patrimonio netto	64,5%	n.d.	73,3%	n.d.	43,0%	n.d.
Incagli lordi/crediti clientela lordi	5,7%	6,0%	4,4%	5,2%	4,5%	4,2%
Incagli netti/crediti clientela netti	5,2%	4,8%	4,1%	4,2%	2,9%	3,4%
Coverage ratio incagli	17,6%	27,5%	15,7%	25,2%	39,6%	23,4%
Esposizioni ristrutturate lorde/crediti clientela lordi	0,1%	1,0%	0,0%	1,0%	0,1%	1,0%
Esposizioni ristrutturate nette/crediti clientela netti	0,1%	0,9%	0,0%	0,8%	0,0%	0,8%
Coverage ratio esposizioni ristrutturate	19,8%	24,1%	15,0%	21,1%	58,0%	22,4%

Esposizioni scadute e/o sconfinanti lorde/crediti clientela lordi	1,7%	0,7%	2,7%	1,0%	3,0%	1,1%
Esposizioni scadute e/o sconfinanti nette/crediti clientela netti	1,7%	0,6%	2,8%	0,9%	2,7%	1,1%
Coverage ratio esposizioni scadute e/o sconfinanti	9,4%	13,9%	8,1%	10,9%	15,6%	9,2%
Crediti <i>in bonis</i> lordi/crediti clientela lordi	78,1%	82,3%	79,9%	84,2%	85,4%	86,5%
Crediti <i>in bonis</i> netti/crediti clientela netti	86,1%	89,2%	87,1%	90,0%	91,1%	91,3%
Coverage ratio crediti <i>in bonis</i>	0,5%	0,7%	0,5%	0,7%	1,0%	0,6%
Costo del rischio (rettifiche su crediti/crediti clientela netti)	1,5%	n.d.	1,4%	n.d.	4,2%	n.d.
Grandi rischi (valore di bilancio)/crediti netti totali	29,5%	n.d.	28,6%	n.d.	19,9%	n.d.

* I dati di Sistema sono riferiti al totale delle banche italiane

Fonti: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 Aprile 2015, n.1 Maggio 2014, n. 5 Aprile 2013

Banca d'Italia – Relazione Annuale Appendice Anno 2014, 2013, 2012

Dalla tabella che precede emerge in particolare un dato di crediti deteriorati lordi dell'Emittente superiore rispetto al sistema, nonché una percentuale di coperture di crediti *non performing* inferiore al sistema.

Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità

Di seguito sono riportati i dati relativi al Patrimonio di Vigilanza e ai coefficienti di solvibilità dell'Emittente al 31 dicembre 2014, 2013 e 2012.

(dati in percentuale)	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012 (*)
Confronto BPPB vs. SISTEMA			
CET1 – requisito BPPB	10,82%	7,32%	6,95%
CET1 – requisito SISTEMA	11,8%	10,5%	10,6%
Tier 1 Capital Ratio requisito BPPB	10,82%	7,32%	6,95%
Tier 1 Capital Ratio requisito SISTEMA	12,3%	11,0%	11,1%
Total Capital Ratio requisito BPPB	14,84%	11,85%	11,10%
Total Capital Ratio requisito SISTEMA	14,5%	13,9%	13,8%
Si riporta di seguito la composizione dei Fondi Propri			
(dati in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012 (*)
Fondi Propri	406.387	338.713	345.542
- Totale Capitale Primario di classe 1	296.380	209.232	216.268
- Totale aggiuntivo di classe 1	0	0	0
- Totale Capitale di classe 2	110.007	129.169	128.868
- ex Patrimonio di Vigilanza di terzo livello	0	312	406
Attività di rischio ponderate	2.738.632	2.858.583	3.113.582
Rapporto Att. Rischio ponderate/Totale attivo	63,51%	63,94%	66,65%

(*) dato ricalcolato

Dal raffronto tra i ratio patrimoniali della Banca e quelli del sistema si evince che l'Emittente presenta, nel periodo di riferimento, requisiti di patrimonializzazione inferiori rispetto al sistema, con l'eccezione del *Total Capital Ratio*, che al 31 dicembre 2014 risulta essere superiore.

L'emittente, al 31/12/2014, rispetta i requisiti minimi regolamentari previsti per lo stesso dalla Banca d'Italia; l'operazione di Aumento di Capitale relativa alla presente Offerta si pone, come obiettivo, anche quello di riallineamento dei requisiti patrimoniali ai dati di sistema.

B.8	Informazioni finanziarie <i>proforma</i> fondamentali selezionate
	Non applicabile. Il Prospetto non contiene informazioni finanziarie <i>proforma</i> .
B.9	Previsioni o stime degli utili
	Non applicabile. La Banca non espone nel Documento di Registrazione previsioni o stime degli utili futuri.
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati
	Non sono stati fatti rilievi da parte della società di revisione KPMG S.p.A, con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31.12.2014, 2013 e 2012. Nelle relazioni rilasciate dalla Società di Revisione sui bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2014, 2013 e 2012 sono contenuti dei richiami di informativa aventi a in particolare a oggetto, per il Bilancio 2014 la perdita d'esercizio, il rafforzamento patrimoniale ed il rispetto dei coefficienti patrimoniali definiti dalla Vigilanza per l'Emittente, per il Bilancio 2013, la perdita di esercizio e il mancato raggiungimento dei coefficienti patrimoniali definiti dall'Autorità di Vigilanza, e per il Bilancio 2012, la perdita di esercizio, la riduzione del patrimonio netto della Banca, il livello dei coefficienti patrimoniali e la conseguente necessità di un intervento patrimoniale.
B.11	Dichiarazione relativa al capitale circolante
	Alla data della presente Nota di Sintesi l'Emittente ritiene di disporre di un capitale circolante sufficiente per fare fronte alle proprie esigenze attuali per un periodo di almeno 12 mesi.
B.17	Informazioni sul rating
	Non applicabile in quanto all'Emittente e ai suoi titoli non sono stati assegnati rating.
<i>Sezione C – Strumenti finanziari</i>	

C.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti
	<p>Gli strumenti finanziari oggetto delle offerte sono <i>i)</i> massime n. 5.924.906 azioni ordinarie della Banca (le "Azioni") e <i>ii)</i> massime n. 5.924.906 obbligazioni della Banca (le "Obbligazioni").</p> <p>Subordinatamente alla sottoscrizione delle Azioni, gli investitori potranno sottoscrivere, per un numero massimo pari a quello delle Azioni sottoscritte e assegnate, le Obbligazioni. La possibilità di sottoscrivere le Obbligazioni è, dunque, riservata ai sottoscrittori delle Azioni. Più in particolare per ogni Azione sottoscritta e assegnata, gli investitori avranno la facoltà di sottoscrivere e vedersi assegnata una Obbligazione.</p> <p>Azioni</p> <p>Le Azioni sono azioni ordinarie, nominative e indivisibili, liberamente trasferibili, del valore nominale unitario di Euro 2,58, e hanno le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione, fatta eccezione per il godimento (fissato al 1 gennaio 2015).</p> <p>Le Azioni sono offerte a un prezzo unitario di sottoscrizione pari a Euro 5,00, di cui Euro 2,42 a titolo di sovrapprezzo, avranno il codice ISIN IT0001069860 e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione.</p> <p>Obbligazioni</p> <p>Le Obbligazioni sono titoli di debito al portatore, liberamente trasferibili, del valore nominale unitario di Euro 5,00 e sono offerte a un prezzo di sottoscrizione pari al valore nominale.</p> <p>Le Obbligazioni avranno il codice ISIN IT0005122319 e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione.</p> <p>L'eventuale riduzione del numero delle azioni possedute dall'investitore in un momento successivo alla sottoscrizione non comporterà alcun obbligo di vendita o rimborso anticipato delle Obbligazioni.</p> <p>Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. <i>Banking Resolution and Recovery Directive</i>, di seguito <i>la "Direttiva"</i>), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. <i>"resolution Authorities"</i>, di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.</p> <p>La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del <i>"bail-in"</i> per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del <i>"bail-in"</i> ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del <i>"bail-in"</i>, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del <i>"bail in"</i>, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common equity Tier 1</i>); 2. se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1; 3. se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale. <p>Lo strumento sopra descritto del <i>"bail-in"</i> potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti; (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione; (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo. <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto</p>

	<p>giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.</p> <p>Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal <i>bail-in</i> potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.</p>
C.2	Valuta di emissione delle Azioni e delle Obbligazioni
	Le Azioni e le Obbligazioni saranno denominate in Euro.
C.3	Capitale sociale sottoscritto e versato
	<p>Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è variabile ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di 2,58 Euro, che possono essere emesse illimitatamente.</p> <p>Alla data del 31 dicembre 2014 il capitale sociale sottoscritto e interamente versato ammontava a Euro 137.576.330 ed era suddiviso in n. 53.324.159 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,58, interamente liberate.</p>
C.4	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e alle Obbligazioni
	<p>Azioni</p> <p>Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni in circolazione alla data della Nota di Sintesi.</p> <p>Si riportano alcune previsioni dello Statuto relative ai diritti amministrativi e patrimoniali connessi alle Azioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritto al dividendo (art. 18 dello Statuto): le Azioni attribuiscono il pieno diritto ai dividendi, ove deliberati dall'assemblea ordinaria dei soci, da distribuirsi in conformità e nei limiti di quanto previsto dall'art. 53 dello Statuto, qualunque sia l'epoca di acquisto delle azioni; i sottoscrittori delle Azioni devono però corrispondere alla Società gli interessi di conguaglio nella misura fissata dal CdA. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili vengono acquisiti dalla Società e imputati a riserva. ▪ Diritto di voto (Art. 23 dello Statuto): hanno diritto di voto in assemblea coloro che risultano iscritti nel libro soci almeno 90 giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione e siano in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata. Ogni socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero di azioni possedute. ▪ Acquisizione della qualità di socio: possono essere ammesse quali soci della Società, dietro deliberazione del CdA, le persone fisiche, con esclusione di quelle che siano incorse in una causa di inammissibilità, le persone giuridiche, le società di ogni tipo, i consorzi, le associazioni e altri enti, purché non esercitino attività finanziaria o fiduciaria. Sino a quando l'azionista non abbia richiesto e ottenuto l'ammissione a socio può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale. ▪ Diritto di opzione e prelazione: ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, le azioni di nuova emissione e le obbligazioni convertibili in azioni devono essere offerte in opzione agli azionisti in proporzione al numero delle azioni possedute. Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione sulle azioni eventualmente rimaste inoperte. Se vi sono obbligazioni convertibili tali diritti spettano anche ai possessori di queste, in concorso con gli azionisti, sulla base del rapporto di conversione. ▪ Limitazioni ai diritti aventi contenuto patrimoniale: ai sensi dell'art. 30 del TUB, nessuno può detenere azioni in una banca popolare in misura eccedente l'1% del capitale sociale. Non appena rileva il superamento di tale limite, la Società contesta al titolare del conto e all'intermediario la violazione del divieto e non provvede all'iscrizione del medesimo nel libro soci. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i diritti patrimoniali attribuiti alle stesse azioni fino alla data della loro alienazione vengono acquisiti dalla Società e destinati a scopi mutualistici, attraverso interventi di carattere sociale e culturale. <p>Obbligazioni</p> <p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi, segnatamente, il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento e al rimborso del capitale alla data di scadenza o a una data di riacquisto da parte dell'Emittente. Più in particolare, gli obbligazionisti avranno il diritto di ricevere, con periodicità trimestrale in ciascun anno di vita delle Obbligazioni, una cedola fissa, pagata in via posticipata, corrispondente al 2,50% nominale annuo lordo.</p>

C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità dei titoli
	Alla Data della Nota di Sintesi non sono previste limitazioni alla trasferibilità delle Azioni e delle Obbligazioni ai sensi della legge, dello Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione. Resta inteso che i titoli non potranno essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.
C.6	Eventuali domande di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Azioni e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le Azioni vengono o devono essere scambiati
	Le Azioni e le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato, né presso MTF né mediante internalizzatori sistematici.
C.7	Politica dei dividendi
	L'utile netto risultante dal bilancio annuale sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria della Società viene ripartito come segue: <i>i</i>) in misura non inferiore a quella prevista dalla legge, alla riserva ordinaria; <i>ii</i>) il 20% alla riserva statutaria; <i>iii</i>) ai soci, nella misura fissata dall'assemblea su proposta del CdA. L'eventuale residuo, su proposta del CdA, può essere destinato a riserva statutaria o alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonché al fondo per l'acquisto o il rimborso di azioni della Società. L'Emittente non ha approvato una politica dei dividendi. Resta salvo il rispetto delle eventuali restrizioni alla distribuzione degli utili derivanti dal mancato rispetto dei requisiti patrimoniali. Inoltre, pur in presenza di utili distribuibili, si ricorda che la Banca d'Italia ha raccomandato a tutte le banche l'adozione di politiche di distribuzione dei dividendi che consentano di mantenere condizioni di adeguatezza patrimoniale idonee a favorire l'allineamento ai requisiti prudenziali stabiliti dal <i>framework</i> Basilea III. Allo stato, non sussistendo le relative condizioni, non è possibile distribuire dividendi.
C.8	Ranking delle Obbligazioni ed eventuali restrizioni ai diritti
	Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dall'Emittente. Non sussistono clausole di subordinazione. Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente sarà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari cioè non garantiti e non privilegiati dell'Emittente stesso, salvo quanto previsto in merito all'utilizzo dello strumento del " <i>bail-in</i> " e delle altre misure di risoluzione previste dalla BRRD. Non vi sono restrizioni ai diritti indicati al precedente paragrafo C.4 della presente Nota di Sintesi.
C.9	Tasso di interesse nominale; data di godimento e di scadenza degli interessi; data di scadenza e modalità di ammortamento delle Obbligazioni; tasso di rendimento; rappresentante degli obbligazionisti
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Tasso di interesse nominale</i>: le Obbligazioni prevedono il pagamento di cedole trimestrali posticipate, calcolate applicando al relativo valore nominale il tasso di interesse nominale annuo lordo nella misura del 2,50% su base annua, sulla base della convenzione di calcolo 30/360, diviso per il numero delle cedole pagate nell'anno. ▪ <i>Data di godimento e di scadenza degli interessi</i>: la data di godimento dei titoli è il 21/09/2015. Gli obbligazionisti avranno il diritto di ricevere le cedole, senza deduzione di spese, in via posticipata alle seguenti date di pagamento: 21/03/; 21/06; 21/09 e 21/12 di ogni anno fino alla data di scadenza inclusa. ▪ <i>Data di scadenza del prestito, modalità di ammortamento e procedure di rimborso</i>: le Obbligazioni saranno rimborsate, in un'unica soluzione, alla data di scadenza il 21/09/2018 alla pari, ossia al prezzo di emissione di Euro 5,00 per ciascuna Obbligazione. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso. Non sono previste modalità di ammortamento del prestito. ▪ <i>Tasso di rendimento</i>: il tasso di rendimento effettivo su base annua, calcolato in regime di capitalizzazione composta e in caso di rimborso alla data di scadenza, risulta pari al 2,524% lordo e al 1,867% al netto dell'effetto fiscale. Il rendimento effettivo viene determinato utilizzando il tasso interno di rendimento (o tasso di rendimento effettivo a scadenza), che è il tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa dell'emissione al prezzo di emissione. Il tasso interno di rendimento viene calcolato assumendo implicitamente che l'investitore tenga i titoli fino alla scadenza e che i flussi intermedi pagati dalle obbligazioni vengano reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento e in ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente. ▪ <i>Rappresentante degli obbligazionisti</i>: ai sensi dell'art. 12 del TUB, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza degli obbligazionisti.
C.10	Componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi
	Non applicabile. Le Obbligazioni non presentano alcuna componente derivata.
C.11	Mercati regolamentati o equivalenti presso i quali gli strumenti finanziari potrebbero essere ammessi alla quotazione

	Le Obbligazioni non saranno ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, né mediante internalizzatori sistematici.
	<i>Sezione D – Rischi</i>
D.1	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici e individuali per l'Emittente o per il suo settore
	<p>Fattori di rischio relativi all'Emittente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 4.1.1 Rischi connessi alle perdite di esercizio ▪ 4.1.2. Rischio connesso alle criticità da accertamenti ispettivi ▪ 4.1.3. Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale ▪ 4.1.4. Rischio di credito ▪ 4.1.5. Rischio correlato alla liquidità dell'Emittente ▪ 4.1.6. Rischio di mercato ▪ 4.1.7. Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso ▪ 4.1.8. Rischi connessi al contenzioso fiscale in essere ▪ 4.1.9. Rischio correlato all'assenza di <i>rating</i> dell'Emittente ▪ 4.1.10. Rischi connessi alle indicazioni di Banca d'Italia in tema di distribuzione dei dividendi ▪ 4.1.11. Rischio riferibile a operazioni con soggetti collegati e a significativi affidamenti diretti erogati in favore di esponenti aziendali ▪ 4.1.12. Rischio relativo al profilo di indipendenza degli amministratori dell'Emittente ▪ 4.1.13. Rischio relativo al debito sovrano ▪ 4.1.14. Rischio connesso alle operazioni di cartolarizzazione ▪ 4.1.15. Rischi connessi ai richiami di informativa contenuti nelle relazioni al Bilancio 2014, 2013 e 2012 ▪ 4.1.16. Rischio relativo all'affidamento dei servizi informatici in <i>outsourcing</i> ▪ 4.1.17. Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente ▪ 4.1.18. Rischi generici di impresa <p>Fattori di rischio relativi al settore di attività della Banca</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 4.2.1. Rischi in ordine ai meccanismi di risoluzione delle crisi di impresa ▪ 4.2.2. Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario ▪ 4.2.3. Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario ▪ 4.2.4. Rischi connessi alla riduzione della liquidità
D.3	Fattori di rischio degli strumenti finanziari e delle offerte
	<p>Fattori di rischio connessi all'investimento nelle Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2.1.1.1. Rischio di illiquidità connesso alle Azioni ▪ 2.1.1.2. Rischi connessi al funzionamento del MIAB ▪ 2.1.1.3. Rischi connessi alle caratteristiche delle Azioni ▪ 2.1.1.4. Rischi connessi all'accesso agli atti ed ai reclami <p>Fattori di rischio connessi all'investimento nelle Obbligazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2.1.2.1. Rischio connesso all'utilizzo del bail in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi ▪ 2.1.2.2. Rischio di credito per l'investitore ▪ 2.1.2.3. Rischio di assenza di garanzie ▪ 2.1.2.4. Rischio di vendita prima della scadenza ▪ 2.1.2.5. Rischio di illiquidità connesso alle Obbligazioni ▪ 2.1.2.6. Rischio di tasso di mercato ▪ 2.1.2.7. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ▪ 2.1.2.8. Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni ▪ 2.1.2.9. Rischio correlato all'assenza di rating delle Obbligazioni ▪ 2.1.2.10. Rischio connesso alla variazione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni <p>Fattori di rischio connessi alle offerte</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2.2.1. Rischi connessi alla determinazione del prezzo di emissione ▪ 2.2.2. Rischi connessi alla negoziazione dei diritti di opzione ▪ 2.2.3. Rischi connessi alla coincidenza del periodo di adesione all'Offerta in opzione agli Azionisti e all'Offerta al Pubblico Indistinto ▪ 2.2.4. Rischi connessi a conflitti di interesse dell'Emittente ▪ 2.2.5. Rischi connessi alla mancata o parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale ▪ 2.2.6. Rischi connessi alle indicazioni di Banca d'Italia in tema di limiti alla distribuzione dei

	<p>dividendi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2.2.7. Rischi connessi a eventuali effetti diluitivi ▪ 2.2.8. Rischio connesso alla mancata acquisizione della qualità di Socio ▪ 2.2.9. Esclusione dei mercati nei quali sono consentite le Offerte ▪ 2.2.10. Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta ▪ 2.2.11. Rischio relativo alla disciplina in materia di anatocismo
	<i>Sezione E – Offerta</i>
E.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate alle offerte, incluse stime di spese imputate all'investitore dall'emittente o dall'offerente
	L'ammontare dei proventi derivanti dall'emissione delle Azioni e delle Obbligazioni dipende dalla percentuale di sottoscrizione delle Azioni e Obbligazioni: in caso di integrale sottoscrizione, i proventi saranno pari a Euro 59.249.060,00. Le spese stimate in relazione alle Offerte ammontano a circa Euro 100.000,00. Non sarà addebitata alcuna spesa ai sottoscrittori.
E.2	Motivazioni delle offerte, impiego dei proventi e stima dell'importo netto dei proventi
a/b	<p>L'Aumento di Capitale costituisce coerente sviluppo degli obiettivi perseguiti con l'Aumento di Capitale 2014 e si innesta nel più ampio quadro di interventi identificati nel Piano Industriale: (i) rafforzamento della struttura patrimoniale della Banca; (ii) rilancio commerciale e recupero di redditività sull'intera rete delle filiali; (iii) rafforzamento strutturale del presidio del rischio; (iv) efficientamento della macchina operativa. Più in particolare, l'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale consentirebbe alla Banca di pervenire a un ulteriore rafforzamento dei propri coefficienti patrimoniali – anche in considerazione dei requisiti aggiuntivi richiesti da Banca d'Italia – e di dotare l'Emittente delle risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi delineati nel Piano Industriale, riconfermando e rafforzando il proprio ruolo di attore chiave a sostegno del tessuto economico del territorio di riferimento. Al riguardo, si evidenzia che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2014, l'Emittente dispone di un CET1 pari al 10,82%, superiore di 32 <i>basis point</i> rispetto al requisito minimo di capitale (comprensivo del capital <i>conservation buffer</i>) richiesto dal <i>framework</i> Basilea III alla medesima data (pari al 10,50%). Pertanto, la mancata o parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale non pregiudicherebbe il rispetto dei requisiti minimi di capitale, richiesti all'Emittente, da parte dell'Autorità di Vigilanza. Si evidenzia, inoltre, che, non esistendo un consorzio di garanzia per il buon esito dell'Aumento di Capitale, né impegni di sottoscrizione, il medesimo potrebbe non essere sottoscritto o chiudersi per un ammontare inferiore rispetto a quanto previsto.</p> <p>L'offerta delle Obbligazioni trova le proprie ragioni nella volontà dell'Emittente di rendere maggiormente appetibile l'adesione all'Aumento di Capitale da parte degli investitori. Pertanto, la mancata integrale sottoscrizione delle Obbligazioni non comporterebbe alcun profilo di criticità per l'Emittente, che non procederebbe, in tale ipotesi, all'ulteriore offerta delle Obbligazioni eventualmente non sottoscritte.</p>
E.3	Termini e condizioni delle offerte
	<p>L'offerta agli azionisti e l'offerta al pubblico indistinto hanno entrambe a oggetto massime n. 5.924.906 Azioni e n. 5.924.906 Obbligazioni per un controvalore massimo di Euro 29.624.530,00 per le Azioni ed Euro 29.624.530,00 per le Obbligazioni.</p> <p>Le Azioni sono offerte: <i>i</i>) in opzione agli azionisti dell'Emittente, al prezzo di Euro 5,00, in ragione di n. 1 Azioni ogni 9 azioni ordinarie possedute; <i>ii</i>) ove non sottoscritte nell'ambito dell'offerta agli azionisti (anche a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione), al pubblico indistinto. L'aumento di capitale è scindibile e pertanto, anche qualora non fosse sottoscritto integralmente, le adesioni alle offerte manterranno la loro efficacia e il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.</p> <p>Le Obbligazioni sono offerte agli investitori che sottoscrivano Azioni, tanto nel contesto dell'offerta agli azionisti quanto nel contesto dell'offerta al pubblico indistinto, al prezzo di Euro 5,00. Per ciascuna Azione sottoscritta, gli investitori avranno la facoltà di sottoscrivere una Obbligazione.</p> <p>Il periodo di adesione all'offerta agli azionisti e il periodo di adesione all'offerta al pubblico indistinto (il "Periodo di Offerta") decorrono contestualmente dal giorno lavorativo successivo alla data di deposito del prospetto (incluso) al 18 settembre 2015 (incluso), salvo proroga. Pertanto, <i>i</i>) l'esercizio da parte degli azionisti dell'Emittente del diritto di opzione e l'eventuale richiesta di esercizio delle prelazione da parte degli stessi, nonché <i>ii</i>) la sottoscrizione da parte del pubblico indistinto delle Azioni e delle Obbligazioni eventualmente non sottoscritte dagli azionisti dovranno essere effettuati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta.</p> <p>Gli azionisti dell'Emittente che, nell'ambito dell'offerta agli azionisti, esercitino interamente i diritti di opzione agli stessi spettanti, possono esercitare contestualmente il diritto di prelazione su tutte o parte delle Azioni e, conseguentemente, delle Obbligazioni che al termine del Periodo di Offerta dovessero risultare inoplate.</p> <p>Durante il Periodo di Offerta i terzi potranno richiedere l'assegnazione di Azioni o di Obbligazioni eventualmente non sottoscritte dagli azionisti. Le Azioni e le Obbligazioni saranno conseguentemente attribuite ai terzi solo se alla scadenza del Periodo di Offerta rimarranno Azioni od Obbligazioni non sottoscritte dagli azionisti.</p> <p>Decorrendo il Periodo di Offerta contestualmente per gli Azionisti e per il Pubblico Indistinto, quest'ultimo, pur rilasciando la propria adesione avrà diritto all'assegnazione delle Azioni (e delle Obbligazioni</p>

eventualmente richieste) solo in caso di effettiva esistenza, al termine del Periodo di Offerta, di Azioni inoplate e su cui non sia stato esercitato il diritto di prelazione da parte degli Azionisti, e per il quantitativo residuo disponibile.

La tabella che segue riassume i dati rilevanti delle offerte:

Dati Rilevanti	
Numero di Azioni offerte	5.924.906
Numero di Obbligazioni offerte	5.924.906
Rapporto di assegnazione dell'Offerta agli Azionisti	n. 1 Azione ogni n. 9 azioni ordinarie possedute prima dell'avvio dell'Offerta agli Azionisti
Rapporto tra Azioni sottoscritte e Obbligazioni sottoscrivibili	n. 1 Obbligazione ogni n. 1 Azione sottoscritta
Prezzo di Offerta dell'Offerta agli Azionisti e dell'Offerta al Pubblico Indistinto	Euro 5,00 per Azione (di cui Euro 2,58 di valore nominale) Euro 5,00 per Obbligazione
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale relativo alle Azioni	Euro 29.624.530,00
Valore nominale totale delle Obbligazioni	Euro 29.624.530,00

La seguente tabella riporta il calendario delle offerte:

Calendario delle offerte	
Inizio del Periodo di Offerta	giorno lavorativo successivo alla data di deposito del prospetto
Termine del Periodo di Offerta	18 settembre 2015 (ovvero, in caso di proroga, 25 settembre 2015)
Comunicazione dei risultati dell'offerta agli azionisti e dell'offerta al pubblico indistinto	Entro 5 giorni di calendario successivi al termine del Periodo di Offerta
Data di pagamento e di consegna delle Azioni e delle Obbligazioni assegnate all'esito del Periodo di Offerta	Entro il quinto giorno di calendario successivo al termine del Periodo di Offerta (ovvero, in caso di esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di proroga, dalla data che sarà indicata nell'Avviso di Proroga)

E.4	Interessi che sono significativi per le emissioni/le offerte compresi interessi confliggenti
	Le Azioni e le Obbligazioni sono offerte direttamente dall'Emittente. La Banca è, dunque, Emittente, offerente e responsabile del collocamento delle offerte. Esiste, pertanto, sotto tale profilo, un potenziale conflitto di interessi.
E.5	Azionisti venditori e accordi di <i>lock-up</i>
	Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente. Non sussistono accordi di <i>lock-up</i> .
E.6	Diluizione
	Le Azioni sono preliminarmente offerte in opzione a tutti gli azionisti nell'ambito dell'offerta agli azionisti e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi derivanti dall'emissione di tali strumenti in termini di quota percentuale sul capitale sociale nei confronti degli azionisti che decideranno di sottoscrivere l'offerta per la parte di loro competenza. In caso di totale sottoscrizione delle Azioni, pari a n. 5.924.906, gli azionisti che decidessero di non sottoscrivere l'offerta agli azionisti per la parte di loro competenza potrebbero vedere diluita la propria partecipazione nel capitale effettivamente emesso di una percentuale massima pari al 11,11%.
E.7	Spese stimate addebitate ai sottoscrittori
	Nessun onere o spesa accessoria è previsto a carico dei sottoscrittori.